

ISTITUTO COMPRENSIVO "ROSA STAMPA"

VERCELLI

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio d'istituto
Al **D.S.G.A.**
Al personale ATA
All'albo della scuola e sul sito web

DECRETO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, comma 14. LEGGE N.107/2015) TRIENNIO di vigenza: 2022/23; 2023/24; 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)" che ritiene utile

individuare come data per l'approvazione del PTOF la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2023/24.

VISTA la legge 104/92

VISTA LA LEGGE 170/2010,

VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relativa ai BES;

VISTO IL DPR 88/2009

VISTI i decreti attuativi L. 107/2015:

D lgs 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;

D lgs 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato,

D lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;

VISTO il DPR 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dello straniero.

VISTE le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;

VISTE Le Indicazioni Nazionali Primo Ciclo 2012

VISTA la Nota M.I. 3645/2918 del 1 marzo 2018 con cui si trasmette il documento "Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari" VISTO il Decreto ministeriale 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

RITENUTO di utilizzare il format proposto dal Miur in quanto ritenuto strumento utile di analisi e di pianificazione delle attività di istituto in vista della rendicontazione sociale;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che vengono sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF;

ATTESO che il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione e costituisce il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti;

CONSIDERATE le riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione restituiti dall'INVALSI, dai risultati delle prove di istituto e dalle azioni previste per l'implementazione del Piano di Miglioramento;

CONSIDERATE le esigenze e i bisogni formativi del territorio e dell'utenza;

TENUTO CONTO del piano di Formazione previsto dalla scuola per gli interventi di supporto alla qualificazione del personale docente;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative formulate dalle diverse realtà istituzionali e comunali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano il sistema di istruzione;

CONSIDERATO il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente

Atto di Indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti dell'utenza, della comunità, del territorio; è anche il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità culturale, sociale, etica e contiene le scelte che la scuola opera rispetto alla *mission*, alla *vision* e agli obiettivi generali, così come definiti nei PTOF degli anni precedenti.

Esso tiene conto, inoltre, delle priorità e dei traguardi, così come stabilito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, per assicurare il successo formativo degli studenti, l'inclusione, per facilitare e migliorare le eccellenze; degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza

Rispetto alle finalità, l'Istituto Comprensivo " Rosa Stampa" riconosce, quale finalità principale del sistema scuola in Italia, il diritto delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, delle alunne e degli alunni di tutti e di ognuno, al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità: tutto ciò non soltanto nella prospettiva degli anni della scolarità, ma soprattutto in quella della formazione di buoni cittadini, responsabili del proprio futuro, che saranno chiamati a saper apprendere lungo tutto l'arco della propria vita (long life learning).

Per quanto concerne gli obiettivi, questa scuola intende garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, che tenga in debita considerazione la specificità del contesto, le caratteristiche dell'utenza, le esigenze formative delle alunne e degli alunni, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino alla scuola secondaria di primo grado.

L'implementazione del Piano Triennale dell'Istituto Comprensivo "Rosa Stampa", pertanto, richiederà il superamento della dimensione di mero adempimento burocratico, per diventare uno strumento di lavoro, in grado di dare un senso e una direzione chiara all'attività delle singole professionalità e dell'istituzione nel suo complesso.

L'azione dell'Istituto, inoltre, si articolerà nel rispetto della normativa vigente in materia di legislazione scolastica; nell'interpretazione responsabile degli spazi di autonomia; nell'equilibrio con le esigenze territoriali.

Considerato che l'Istituto è frequentato da un numero rilevante di studenti stranieri, diversamente abili e BES si dovrà procedere all'attuazione del PDP e del PEI con il concorso di tutti gli insegnanti ed estendere i progetti di inclusione legati alla disabilità. In ogni caso bisognerà trasformare, la scuola in una serie di laboratori, che dovranno concretamente attuare il PTOF, nei quali suddividere l'Offerta Formativa. Le indicazioni programmatiche più aggiornate intendono i laboratori, non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano assieme per sviluppare la loro fantasia e la creatività.

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

1. costruire un percorso scolastico del primo ciclo che metta al centro l'alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, in cui possa sentirsi accolto e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dai Nuovi Scenari 2018, e con le esigenze del territorio e le particolari istanze dell'utenza della scuola.
3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
4. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di ogni e di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
5. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volta alla formazione di cittadini attivi e responsabili, protagonisti della società nelle sue diverse

manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale e nazionale;

6. promuovere lo sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

8. valorizzare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

9. sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

10 prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie in un'ottica interculturale;

11 promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alle capacità di orientamento degli alunni- affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educative per tutti i discenti.

12 ampliare l'offerta formativa con una progettualità di qualità, coerente e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico alle aree progettuali individuate dal Collegio dei Docenti e dal Piano di Miglioramento;

13 potenziare l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

-lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; la costruzione e la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo- cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

-la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe per la condivisione e lo scambio documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto.

14 prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento proprio del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- attività di orientamento volte allo sviluppo dell'identità e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento del linguaggio matematico e del pensiero critico, sviluppo delle competenze STEM;
- incremento del linguaggio orale e scritto della lingua italiana incentrata soprattutto alla comprensione del testo
- consolidamento della conoscenza della lingua inglese volta anche al conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attivazione di percorsi, di iniziative curricolari ed extracurricolari finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'inclusione (PAI), alla lotta dell'insuccesso scolastico (strategie di recupero e di individuazione precoce di alunni con situazioni di difficoltà, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione)
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- l'educazione allo sviluppo sostenibile;
- l'incremento delle attività laboratoriali in ogni disciplina, nell'ottica del compito in situazione.

Per quanto concerne l'area progettuale i progetti presenti nel PTOF dovranno concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati . Si dovranno in particolare predisporre progetti che, pur avendo attenzione alle aree artistica, musicale e motoria per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale, operino nell'ottica del miglioramento delle capacità linguistiche e logico-matematiche, per il pieno sviluppo del pensiero razionale e critico.

L'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), arricchirà il PTOF di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo delle conoscenze e comprensione dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La conoscenza e l'attuazione consapevole dei regolamenti sarà un terreno di esercizio per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella definizione della Mission la scuola individui le seguenti priorità educativo-didattiche: attenzione prioritaria agli aspetti emotivi degli studenti al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno.

- educazione scolastica vista come “cura” verso l’altro e come progetto di integrazione, di partecipazione e cooperazione.
- attivazione di processi di insegnamento e di apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità eterogenee degli studenti;
- determinazione a “curare” e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l’uso consapevole del sapere e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita - impegno a offrire un contributo formativo innovativo e di qualità elevata per promuovere il successo scolastico della generalità degli alunni e delle alunne, a partire da coloro che versano in situazione di disagio di apprendimento e comportamento.

Nella Programmazione didattica e nella Valutazione è necessario

- revisione del curricolo verticale di istituto incluso l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, e dei relativi strumenti di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, condivisi.
- implementare, nell’ottica del miglioramento, le prove comuni in continuità infanzia-primaria-secondaria
- adottare strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze(diari di bordo, compiti significative e prove autentiche)
- revisione dei regolamenti

-Per le attività della scuola e le scelte di gestione:

Il recupero delle frazioni orarie non svolte deve essere destinato alle attività di insegnamento e deve funzionale alle esigenze didattiche, fermo restando lo svolgimento delle ore previste dal curricolo.

Tali attività possono essere orientate a:

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche

attività per gruppi di livello

attività generiche di recupero

rafforzamento delle misure a sostegno degli alunni BES

Le modalità di recupero devono essere programmate e inserite nel PTOF.

Le scelte organizzative interesseranno

-L’efficacia del servizio scolastico

L’interazione tra tutte le componenti del personale scolastico

- la maggiore integrazione tra i diversi ordini di scuola e i diversi plessi, nonostante la separazione degli edifici

- il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

- la valorizzazione del personale, anche attraverso specifiche attività formative

- la fruibilità degli spazi di apprendimento

-il Sistema di autovalutazione, valutazione, miglioramento e rendicontazione

-il processo di informatizzazione della scuola;

-i protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;

Le presenti linee di indirizzo mirano alla realizzazione di azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF ritenute fondamentali per introdurre eventuali interventi correttivi e per sviluppare una cultura della rendicontazione ed a sviluppare momenti di riflessione sullo

sviluppo e l'impatto in termini di apprendimento delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica dei percorsi formativi.

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e Integrazioni, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito Web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lina Arminante